

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 aprile 2025, n. 267

**DGR n.299/2024: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024." Programmazione delle economie**

OGGETTO: DGR n.299/2024: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024." Programmazione delle economie

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* e s.m.i.;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 *"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"* e s.m.i.;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.11 *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: *"Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia"* e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12: *"Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2022, n.964 *"Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n.520 *"Approvazione del Programma Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull'esercizio finanziario 2024. Proroga del termine per la presentazione della domanda di contributo dei comuni relativa all'anno educativo 2022-2023."*;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”* e s.m.i. e in particolare:

- l'articolo 2 secondo cui *“il sistema integrato di educazione e di istruzione è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie”*;
- l'articolo 4 che prevede tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni:
  - o comma 1, lettera a) *“il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale”*;
  - o comma 1, lettera b) *“la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata”*;
- l'articolo 8, comma 3 che prevede l'adozione, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza Unificata, del piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione;
- l'articolo 12 che istituisce il *“Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione”* (di seguito *“Fondo Nazionale”*);

RICHIAMATI inoltre:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, che approva il *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”*, per il quinquennio 2021/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n.859 *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023.”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2024, n.299 *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024.”*;
- la Determinazione dirigenziale 11 giugno 2024, n.G07713 *“DGR n.859/2023: [...] “Contributi per lavori finalizzati alla riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, o alla realizzazione di nuovi edifici di proprietà pubblica, per costituire Poli per l'Infanzia di cui all'art. 3 del D.lgs. n.65/2017” [...] Approvazione della graduatoria.”*;
- la Determinazione dirigenziale 23 luglio 2024, n.G09875 *“DGR n.859/2023: [...] “Contributi per lavori finalizzati all'efficientamento energetico e all'abbattimento delle barriere architettoniche dei nidi comunali” [...] Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse.”*;
- la Determinazione dirigenziale 17 settembre 2024, n.G12100 *“Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023 e per l'annualità 2024 di cui alle DGR nn.859/2023, 299/2024 e 671/2024. Modifica della graduatoria di cui alla Determinazione dirigenziale n. G07713/2024 ed Approvazione dello scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione dirigenziale n.G09875/2024.”*;
- la Determinazione dirigenziale 25 settembre 2024, n.G12518 *“DGR n.859/2023: [...] “Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi*

*di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera" [...] Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse.”;*

- la Determinazione dirigenziale 14 aprile 2025, n.G04689 “DGR n.299/2024 [...] “Contributi per lavori finalizzati all’ampliamento della ricettività dei servizi di Nido comunali di nuova costruzione o già esistenti” [...] Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse”;

PREMESSO che la citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 di adozione del “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione” prevede quanto segue:

- all’articolo 3, comma 1: “Il Piano, nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi ciascuno riconducibile ad una o più delle seguenti tipologie:
  - a) *interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;*
  - b) *finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;*
  - c) *interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all’art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015 n. 107, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali”;*
- all’articolo 3, comma 2: “Gli interventi del Piano definiti dalla programmazione regionale di cui all’art.5, perseguono le seguenti finalità:
  - a) *consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l’infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all’art. 2 del Decreto legislativo, anche per favorire l’attuazione dell’art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia pubblici e privati;*
  - b) *stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell’infanzia statali o paritarie o inserite nei poli per l’infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell’infanzia;*
  - c) *ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell’infanzia statali, come previsto dall’art. 12, comma 4 del Decreto legislativo;*
  - d) *riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l’infanzia, di cui all’art. 3 del Decreto legislativo;*
  - e) *sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all’art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n.107 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali”;*
- all’articolo 3, comma 3: “Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2 lett. e), e al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato sul territorio nazionale, ciascuna Regione e Provincia autonoma assegna di norma una quota non inferiore al 5%

*dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c) – formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo; per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2, lett. b) e c) le Regioni o Province autonome che hanno una copertura dei posti dei servizi educativi dell'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo l'ultimo rapporto ISTAT, assegnano di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'art.3, comma 1, lett. a) e b) destinati al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia. (omissis)”;*

- all'articolo 6, comma 1: *“Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n.65 del 2017, l'assegnazione di risorse finanziarie degli interventi di cui all'articolo 3 si realizza esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia”;*
- all'articolo 6, comma 2: *“Le Regioni e le Province autonome finanziano, con risorse proprie o comunitarie, la programmazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato attraverso il Decreto di riparto per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b) e c).”;*
- all'articolo 6, comma 3: *“La previsione del cofinanziamento regionale per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assegnate dallo Stato è condizione essenziale per accedere al finanziamento annuale. (omissis)”;*

PREMESSO inoltre che la Legge Regionale n.7/2020 e s.m.i. prevede quanto segue:

- all'articolo 45, comma 2: *“L'accreditamento di cui al comma 1 costituisce:*
  - a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;*
  - b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio.”;*
- all'articolo 45, comma 4: *“Al fine di ampliare l'offerta di servizi educativi, i comuni stipulano convenzioni con i servizi accreditati ai sensi del presente articolo.”;*
- all'articolo 50, comma 3: *“La Regione, al fine di promuovere sul territorio regionale un sistema integrato di servizi educativi a offerta pubblica quantitativamente e qualitativamente omogeneo e d'incrementarne progressivamente il complessivo livello quantitativo, concorre, in via sussidiaria e perequativa rispetto all'intervento primario comunale, alle spese di realizzazione e di gestione dei sistemi integrati locali di cui al comma 1, sulla base dei criteri definiti nel programma regionale.”;*

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 1° febbraio 2024, n.17, di riparto del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'art.12 D.lgs. n.65/2017, all'Allegato 1 “Tabella di riparto”, ha destinato alla Regione Lazio, per l'annualità 2024, un importo di euro 24.423.089,32 per il finanziamento delle seguenti tipologie d'interventi:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;

- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*», e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

ATTESO che le risorse del Fondo Nazionale sono riservate ai Comuni, individuati in base alla programmazione approvata da ciascuna Regione, e saranno loro erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;

CONSIDERATO prioritario, nella programmazione delle risorse del Fondo Nazionale, perseguire l'obiettivo dell'abbattimento delle rette a carico delle famiglie, destinando parte delle risorse stesse alla copertura delle spese di gestione sostenute dai Comuni, in aggiunta al contributo regionale per la gestione dei servizi educativi per l'anno educativo 2024/2025;

DATO ATTO che la DGR n.859/2023 ha destinato:

- al punto 1.d) euro 1.500.000,00 per la riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, o per la realizzazione di nuovi edifici pubblici da adibire a "Poli per l'Infanzia" di cui all'art. 3 del D.lgs. n.65/2017;
- al punto 1.e) euro 4.000.000,00 per interventi di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche dei nidi comunali;
- al punto 1.f) euro 2.000.000,00 per la manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'infanzia e Sezioni Primavera;

CONSIDERATO, che la DGR n.299/2024:

- ai punti 1.d), 1.e), 1.f) ha stanziato ulteriori risorse per gli avvisi pubblici di cui alla DGR n.859/2023, al fine di procedere allo scorrimento ed al finanziamento delle domande di contributo ammesse in graduatoria;
- al punto 1.g) ha destinato le risorse per l'avviso pubblico finalizzato all'ampliamento della ricettività dei servizi di Nido comunali di nuova costruzione o già esistenti;
- al punto 3 ha previsto che le eventuali economie derivanti da insufficienza di domande o da una minore richiesta rispetto alle dotazioni finanziarie previste nei quattro avvisi pubblici di cui al punto 1, lettere d), e), f), g), possano essere rimodulate per finanziare le ulteriori domande presenti nelle relative graduatorie e non ancora ammesse a finanziamento;

DATO ATTO che:

- le Determinazioni dirigenziali n.G07713/2024, n.G09875/2024 e n.G12100/2024 hanno esaurito le graduatorie relative agli avvisi di cui alle lettere "d)" ed "e)" della DGR n.859/2023, senza generare economie a valere sul Fondo Nazionale per l'annualità 2023;
- la Determinazione dirigenziale n.G12518/2024 ha finanziato le prime quindici richieste su settantasette ammesse in graduatoria per l'avviso di cui alla lettera "f)" della DGR n.859/2023 e della DGR n.299/2024, determinando un'economia di €144.833,02 sul Fondo Nazionale per l'annualità 2024;
- la Determinazione dirigenziale n.G04689/2025 ha utilizzato parte delle suddette economie, in applicazione del punto 3 della DGR n.299/2024, finanziando le prime cinque domande su sette ammesse in graduatoria per l'avviso di cui alla lettera "g)" della medesima

Deliberazione, determinando una residua economia pari ad €37.833,02 sul Fondo Nazionale per l'annualità 2024;

CONSIDERATO che le economie complessive residue, pari ad €37.833,02, non risultano sufficienti a finanziare le ulteriori domande utilmente collocate nelle graduatorie approvate con le Determinazioni n.G12518/2024 e n.G04689/2025;

CONSIDERATO, altresì, che la DGR n.299/2024 al punto 1.c) ha finalizzato la somma di €8.401.089,32 quale contributo per sostenere i costi di gestione dei Comuni relativi ai servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2024/2025;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra esposte, di destinare le economie pari a €37.833,02 all'incremento delle risorse di cui al punto 1.c) della DGR n.299/2024, portando a €8.438.922,34 l'importo complessivamente disponibile per il sostegno alla gestione dei servizi educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2024/2025;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale in quanto il Ministero dell'Istruzione provvederà ad erogare i contributi spettanti direttamente ai Comuni.

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare le economie pari a €37.833,02, derivanti dalla Determinazione dirigenziale n.G04689/2025, all'incremento delle risorse di cui al punto 1.c) della DGR n.299/2024, portando a €8.438.922,34 l'importo complessivamente disponibile per il sostegno alla gestione dei Servizi Educativi comunali e/o in convenzione accreditati, per l'anno educativo 2024/2025.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale porrà in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti a dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa al Ministero dell'Istruzione e del Merito, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).